

## I tre "regionali" di settembre

di Sauro Dal Fiume

**LIGURIA** - "La famiglia anagrafica e la documentazione proveniente dall'estero, i cittadini iscritti all'A.I.R.E. ed i loro rapporti di famiglia, il matrimonio dello straniero, la famiglia del cittadino dell'Unione Europea", sono stati gli argomenti trattati in occasione del 3° Convegno regionale della Liguria, organizzato da ANUSCA lo scorso 22 settembre nel Comune di Savona.

Temi "sentiti" in una società che cambia, laddove prima il cittadino italiano nasceva, si sposava e aveva figli sempre nello stesso Paese, addirittura nella stessa città in cui era nato; oggi i cittadini "viaggiano" molto di più e gli eventi della loro vita si intrecciano con differenti disposizioni normative straniere.

Gli operatori dei servizi demografici hanno ascoltato gli Esperti ANUSCA Liliana Palmieri e Renzo Calvigioni, che hanno saputo cogliere l'attenzione su temi attuali e difficili. Gli argomenti erano così interessanti che la "tavola rotonda" è andata oltre le ore 18, dopo una giornata già intensa di dibattiti. Alla "tavola rotonda" hanno partecipato anche Roberto Gimigliano, Giuseppe Musolino, responsabile dell'ISTAT Liguria, Tiziana Piola e Vilma Viarengo.



I partecipanti al Convegno ligure.

**PUGLIA** - Come ci fanno sapere Nicola Panebianco e Cosmo Lofano, lo scorso 30 settembre sono state ben 177 le adesioni pervenute alla Segreteria nazionale per partecipare al Convegno regionale ANUSCA della Puglia, accolto nella splendida "Sala degli specchi" della Prefettura di Bari.

Il Vice Prefetto Maria Filomena Dabbicco, Dirigente dell'Area Enti Locali, per prima ha rivolto i migliori auguri di buon lavoro ai partecipanti, apprezzando l'iniziativa e riconfermando di avere concesso con piacere il



Convegno regionale della Puglia. Da sinistra: Nicola Panebianco (Presidente regionale ANUSCA della Puglia), Donato Berloco, il Vice Prefetto Maria Filomena Dabbicco, Alessandro Francioni

patrocinio a questo Convegno. C'è stato poi il saluto del Presidente regionale ANUSCA, Nicola Panebianco. Quindi, via ai lavori con gli Esperti ANUSCA Alessandro Francioni e Donato Berloco, poi l'intervento di Antonella Rotondo e Evelina Mero, dirigenti dell'ISTAT regionale.

La preparazione e la disponibilità dei relatori, come ci ha detto Cosmo Lofano, "ha favorito e determinato il successo del Convegno regionale, tanto da rendere la giornata di studio un evento, un'apoteosi, augurandoci tutti, dirigenti ANUSCA ad ogni livello ed operatori dei servizi demografici, che venga ascritto e ricordato negli annali della storia dell'Associazione".

**SARDEGNA** - Si è tenuto il 23 e 24 settembre scorsi a Calagonone (Dorgali), il 29° Convegno Regionale ANUSCA della Sardegna, al quale, oltre al Presidente nazionale Paride Gullini ed al Sindaco di Dorgali, Angelo Carta (che ha patrocinato il Convegno), hanno partecipato circa una ottantina di persone tra operatori dei servizi demografici, amministratori e rappresentanti delle Prefetture della Sardegna. Il collega Giuseppe Angius ha fatto notare le numerose difficoltà incontrate nell'organizzare questo appuntamento, che nelle precedenti edizioni ha espresso numeri più importanti. "Circostanze quasi proibitive", dice Angius, "date le scadenze delle operazioni relative al Censimento della popolazione che vede impegnati gli

operatori dei SS.DD. che, nei Comuni della Sardegna, talvolta non superano le due o tre unità: un terzo circa dei Comuni conta meno, (talvolta molto meno) di mille abitanti". Inoltre, lo scorso giugno, oltre al Referendum Nazionale, in Sardegna si è svolto, in data successiva, anche un altro Referendum Regionale sul Nucleare ed in settembre l'ISTAT in Sardegna ha organizzato corsi di formazione di tre giornate consecutive, alle quali gli operatori non hanno potuto ovviamente sottrarsi. Gradita dai partecipanti, la preparazione e la capacità comunicativa della relatrice Mariangela Remondini (Esperto ANUSCA), così come gli interventi dei rappresentanti delle Prefetture nella "Tavola Rotonda" e del Presidente Regionale Gianfranco Loria. Molto apprezzata anche la relazione di Pinella Orrù, Dirigente Regionale ISTAT.

Il Convegno regionale si è concluso con l'auspicio, da parte di Loria e Gullini, che "il prossimo anno non ci siano più tante difficoltà e si ritorni così ad una maggiore partecipazione".



Convegno regionale della Sardegna: da sinistra il Presidente Paride Gullini, il Presidente del Comitato Regionale Gianfranco Loria e la dirigente dell'Istat Pinella Orrù

## Giovedì 13 ottobre: al via l'Alta Formazione



Nella foto a sinistra, in piedi, l'av. Aldo Bacchiocchi, Segretario Generale della Fondazione Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe, porta il proprio saluto alla giornata inaugurale del 4° Corso di Alta Formazione in materia demografica. Accanto a lui, la coordinatrice del corso, Silvia Zini e il docente della mattinata, Massimo Stefanini, esperto ANUSCA, che tratterà al corso il modulo Normativa in materia di privacy, una materia piuttosto complessa, ma sempre più utile per il corretto espletamento del lavoro d'ufficio.

Nella foto a destra uno scorcio della classe di quest'anno. Rappresentata all'incirca tutta l'Italia, con il Lazio regione maggiormente coinvolta a livello numerico. I corsisti si sono dimostrati da subito, a detta dei docenti delle prime giornate, molto attenti ed entusiasti. Il giusto atteggiamento per fruire al meglio dell'opportunità che con impegno e lungimiranza hanno inteso cogliere.

### Diritto dell'Unione Europea

## Una novità in libreria

Novità sugli scaffali delle librerie su un tema che non riguarda ormai soltanto gli operatori del diritto, ma sempre più coinvolge anche l'attività dei demografici.

Con la Editoriale Scientifica, un giurista entrato recentemente nel team degli esperti e relatori ANUSCA, che sarà presente anche al prossimo Convegno Nazionale di Riccione, l'avvocato Marco Mellone, ha pubblicato il volume "Il diritto internazionale privato e processuale dell'Unione Europea".

L'avvocato Mellone, che all'attività forense, affianca proficuamente quella di docente di diritto internazionale già dell'Università di Bologna e di Roma Tre, ha inteso affrontare una materia che risulta particolarmente complessa anche a livello universitario e che è spesso oggetto di quesiti e confronto anche fra gli operatori demografici.

Il testo consta di una introduzione di carattere manualistico e prosegue con una ricca raccolta normativa a partire dai vari regolamenti CE sui fondamenti di giurisdizione, legge applicabile e sul diritto processuale, per arrivare a quella che è la base legislativa italiana di diritto internazionale privato, ossia la oramai nota legge 218/95, con cui anche gli operatori demografici si trovano a confrontarsi praticamente ogni giorno.

La trattazione prosegue poi con una organica raccolta di giurisprudenza, con una presentazione delle sentenze maggiormente significative, come, ad esempio, la nota pronuncia Garcia Avello sull'attribuzione del cognome in soggetti dotati di doppia cittadinanza, recentemente presentata anche in uno degli interventi al Convegno Nazionale di Merano 2010.

Il volume, già inserito nella biblioteca dell'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, andrà in adozione in vari atenei italiani e prevediamo, quindi, che godrà di una certa, meritata, visibilità.



dir poco sbalorditivo. Rispetto al 31 dicembre 2010, un incremento di ben 196 unità distribuito in maniera omogenea sostanzialmente su tutto il territorio, con picchi registrati in Emilia-Romagna (+91), Lombardia (+73) e Toscana (+54).

Le ragioni di tale successo risiedono nell'impegno che ANUSCA profonde nel perseguire il suo obiettivo primario da sempre, ovvero quello di offrire servizi sempre migliori ai propri soci, in grado di supportarli in una professione che prevede adempimenti sempre più delicati e risposte a problematiche sempre più complesse. Il fiore all'occhiello delle proposte ANUSCA è certamente la polizza assicurativa, a tutela del patrimonio personale degli operatori dei Servizi Demografici e di tutti coloro, che, pur non essendo qualificati come "Operatori dei Servizi Demografici", compiono atti afferenti il settore, patrimonio che potrebbe essere intaccato da obbligazioni risarcitorie nei confronti di terzi o della Pubblica Amministrazione. Nel 2011 ben il 72,5% degli associati ha optato per la polizza, scegliendo tra le tre proposte di copertura assicurativa, che per il 2012 saranno ritoccate di 3 euro per ogni fascia, risultando così suddivise: B1 - 45

euro (massimale di copertura fino a € 75.000); B2 - 55 euro (massimale fino a € 150.000); B3 - 75 euro (massimale fino a € 250.000).

Anche il fronte tesseramento Comuni merita un aggiornamento: la flessione nelle adesioni resta, ma la forbice sta gradualmente diminuendo, rientrando nell'ordine del 2%. La crisi in cui si dibattono gli Enti locali e i Comuni è sotto gli occhi di tutti, il reperimento delle risorse per fare fronte ai tagli ai bilanci è sempre più complicato e provoca, a cascata, tutta una serie di difficoltà, tra cui ritardi nelle approvazioni dei bilanci e, di conseguenza, nei pagamenti delle quote associative. Nel complesso, però, stiamo assistendo ad un graduale recupero: sempre osservando i dati aggiornati al 24 ottobre, molte Regioni si stanno assestando sui numeri dello scorso anno, mentre alcune migliorano addirittura il risultato, come il Friuli Venezia Giulia, che passa da 154 a 160 e il Trentino Alto Adige, da 102 a 105. L'anno non è ancora finito e, mentre ci auguriamo che il trend di recupero possa consolidarsi ulteriormente, chiudiamo con un'altra confortante novità: la quota preferita è la C, scelta dal 43% dei Comuni soci, ma il dato che balza all'occhio è un altro, ovvero che ben oltre 300, pari all'8% del totale, hanno scelto la quota D, la più

completa, che consente la partecipazione gratuita ad una iniziativa di studio senza limitazione nel numero degli iscritti. In sostanza, si tratta di una maggiorazione che può variare da un minimo di 40 euro per i Comuni fino a 1000 abitanti ad un massimo di 320 euro per quelli sopra ai 50000 rispetto alla quota C. L'Ente ha così la possibilità di iscrivere un numero a propria discrezione di dipendenti ad una iniziativa di formazione, con un risparmio che può arrivare ad essere anche di alcune migliaia di euro per i Comuni con molti dipendenti. Un segnale forte, quest'ultimo, dell'apprezzamento degli Enti nei confronti della proposta di ANUSCA che più viene incontro all'esigenza degli operatori demografici di formazione e aggiornamento professionale, in un momento particolarmente critico per il settore che da anni vede ridursi sempre più i fondi a disposizione.



**SORGE** s.p.a.  
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

www.sorge.it

**UFFICIO ANAGRAFE**  
**UFFICIO STATO CIVILE**  
**UFFICIO ELETTORALE**  
**UFFICIO TRIBUTI**

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

**SORGE** s.p.a. - ITALY - email: [info@SORGE.it](mailto:info@SORGE.it)  
via Gabbie 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831 8067 fax: 02 5831 6153

# SPORTELLO VIRTUALE: LA PA SEMPRE PIÙ A MISURA DI CITTADINO

di Cecilia Bortolotti

L'attività di ANUSCA si è sempre contraddistinta per la sua spinta propulsiva verso i progetti che hanno come obiettivo principale la centralità del cittadino, la semplificazione delle procedure e i risparmi per la PA. Innovazione tecnologica, multimedialità e reti digitali sono oggi il terreno in cui ANUSCA si muove perseguendo questo obiettivo con sempre maggiore fermezza: i servizi devono incontrare il cittadino, favorendo il suo rapporto con la Pubblica Amministrazione. Fedele a questa linea, anche quest'anno il Convegno Nazionale di Riccione sarà l'occasione per presentare un nuovo prodotto multimediale realizzato in collaborazione con PC LOOK srl: uno "sportello virtuale", il cui funzionamento sarà mostrato attraverso un collegamento in diretta tra la sede di ANUSCA e il Palacongressi di Riccione.

A presentare le potenzialità dello strumento alla platea dei convegnisti sarà Gianfranco Proietti della PC LOOK srl.

Che cosa è lo "sportello virtuale"? Si tratta di uno sportello telematico, un chiosco che può raggiungere un massimo di 180 cm di altezza e 71 di larghezza alla base, collocabile sostanzialmente ovunque sul territorio (borgate, frazioni o quartieri non serviti da uffici comunali, o, in generale, luoghi di aggregazione come centri commerciali o culturali) che utilizza le stesse modalità del "contatto allo sportello": permette infatti la comunicazione audio/video, la visualizzazione di documenti e procedure e l'invio reciproco di stampe tra l'utente dello sportello telematico e l'impiegato dell'ufficio contattato. Un altro importante vantaggio di questo strumento è la possibilità di gestione dei pagamenti mediante utilizzo di carte a banda magnetica e/o microprocessione (carta di credito, bancomat). Inoltre, è dotato di un comodo touch screen e dispone di uno spazio utilizzabile per comunicazioni all'utenza e per messaggi pubblicitari. L'utilizzo è quanto mai semplice: basta sollevare la cornetta telefonica e si è in collegamento audio e video con l'operatore dell'ufficio selezionato. La presentazione e l'acquisizione di documenti è sempre possibile e gestita direttamente dall'operatore, mentre la potente stampante integrata nello



sportello telematico consente all'operatore di consegnare all'utente la ricevuta dell'operazione effettuata e tutta la documentazione richiesta. Alla facilità di gestione dello sportello

virtuale, si unisce anche la semplicità di attivazione, per cui basta una semplice presa di corrente e la connessione ADSL. La postazione deve operare su procedure informatizzate e disporre di connessione internet e necessita, per il

collegamento audio/video, di webcam, cuffia e microfono. Il software dello "Sportello Virtuale" non richiede alcun adattamento del software in uso e l'Ente può utilizzare le sue procedure senza modifiche.

Grazie alla sua grande flessibilità, dunque, appare chiaro quanto lo Sportello Virtuale abbia grandi potenzialità di diffusione: è pensabile, dunque, che vogliano dotarsi di uno strumento in grado di agevolare il rapporto col cittadino non solo gli uffici comunali, ma anche quelli sanitari, previdenziali, postali, e scolastici.

Appuntamento dunque a Riccione per la demo in diretta, mentre per qualsiasi altra informazione o richiesta di preventivo è possibile contattare la Dr.ssa Sceila Gasperini all'indirizzo e-mail [segreteria@anusca.it](mailto:segreteria@anusca.it).



## ***ANUSCA e INA-SAIA: accesa la prima candelina!***

Un anno fa, proprio in questo periodo, l'Anusca decideva di scendere in pista per assicurare un ulteriore contributo in un argomento tanto rilevante a livello nazionale quanto ancora non sufficientemente consolidato a livello locale: diffusione della cultura dell'INA e supporto specifico agli operatori di Anagrafe nelle loro attività ordinarie e straordinarie con INA SAIA.

Questi sono stati i capisaldi su cui si è voluto fondare il nuovo impegno nel settore.

Lo strumento utilizzato da Anusca per mettere in pratica l'iniziativa è la convenzione sottoscritta con la società Stesei di Torino, da anni impegnata in INA SAIA al fianco dei Comuni, che assicura la competenza necessaria per affrontare con successo l'impegno preso.

La convenzione è stata studiata per venire incontro alle necessità del Comune che, nonostante abbia il ruolo di attore principale nel Sistema istituzionale di Circolarità Anagrafica, accusa ancora difficoltà operative ed informative, difficoltà che minano la fluidità del processo di notifica INA SAIA e non gli consentono di trarre vantaggio dalle ulteriori funzionalità disponibili nel Sistema.

Nel concreto i risultati dell'iniziativa sono evidenti.

La convenzione Anusca – Stesei nel corso dell'anno si è venuta consolidando e rafforzando, ed ora è uno strumento efficiente e completo, utile agli operatori di anagrafe in diverse situazioni:

- Come centro di assistenza per la diagnosi e la cura degli scarti SAIA, scarti questi che non consentono la chiusura della pratica di notifica della variazione anagrafica
- Come centro di assistenza per la diagnosi e la cura degli scarti INA, scarti questi che non consentono l'inserimento delle informazioni in INA in sede di popolamento straordinario richiesto dall'Amministrazione Centrale
- Come centro di vigilanza per verificare l'allineamento dati tra l'INA e l'archivio anagrafico
- Come centro operativo a cui delegare tutte le attività inerenti il popolamento straordinario INA richiesto dall'Amministrazione Centrale.

La convenzione Anusca – Stesei consente anche di fare quelle economie di scala sollecitate dalla P.A. Centrale: le condizioni economiche difatti sono particolarmente invitanti ([www.anusca.it](http://www.anusca.it), sezione Opportunità e Innovazioni e [www.stesei.it](http://www.stesei.it)).

Dopo un anno di lavoro possiamo dunque affermare che lo strumento a disposizione del Comune per evitare di incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 10 comma 6 del DL 70/2011 per i ritardi nella notifica ad INA, per migliorare il piano delle performance (DL 150/2009), per affrontare con serenità e sicurezza i prossimi lavori previsti di adeguamento INA (legge 122/2010), per applicare quanto disposto dal nuovo Regolamento INA (legge 122/2010), per adempiere fluidamente alle mansioni ordinarie INA SAIA, c'è ed è operativo. Non è poco.

Auguriamo a tutti gli operatori di anagrafe un buon XXXI Convegno e Vi aspettiamo allo stand Anusca dove potrete trovare risposta alle Vostre domande ed assistenza per l'adesione alle convenzioni disponibili.

**STESEI**